



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 14 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 162 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Ancora buoni numeri
aspettando il bianco**


BARBAGALLO, R. LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Si è già riaccesa
la contesa politica**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

A SCUOLA D'INIEZIONE



COVID. Continuano a migliorare i numeri in provincia e il numero di somministrazioni tra prime e seconde dosi ha superato quota 200.000. Gli infermieri con i farmacisti

VITTORIA

Si scalda la campagna elettorale
i candidati riavviano gli incontri

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Primo Piano

IL BOLLETTINO

274

non cambia il numero dei decessi da inizio pandemia

501

i positivi in provincia. 19 i ricoverati, di cui quattro in terapia intensiva

203.628

i vaccini finora somministrati.



Il Nursind: «Gli infermieri insegneranno ai farmacisti il modo migliore per eseguire l'inoculazione»



I numeri migliorano ancora e la vaccinazione non si ferma

L'Asp ha attivato due nuovi strumenti per accelerare il processo dei tamponi e avere risposte celeri

MICHELE BARBAGALLO

Lieve discesa dei contagi e per fortuna nessun decesso. I dati di ieri, forniti dall'Asp Ragusa, continuano ad essere confortanti perché ci permettono di capire come anche la vaccinazione stia aiutando a ridurre i contagi e i rischi. Gli ultimi dati disponibili sono i seguenti: complessivamente abbiamo 501 persone attualmente positive, ciò significa che 2 persone sono guarite e dunque il numero dei contagiati, rispetto ai dati del giorno precedente, è per-

tanto diminuito. Di questi 501 sono 478 le persone attualmente in quarantena a casa, mentre sono 19 i ricoverati di cui 4 in rsa.

Nel dettaglio 8 persone sono ricoverate in malattie infettive, 4 in terapia intensiva, e di questi sono tre residenti e una persona di fuori provincia. Infine 6 persone sono ricoverate in area grigia oltre ad un fuori sede. Non si registra, come detto, nessun decesso e dunque il numero dei morti ibili per covid, dall'inizio della pandemia, è fermo a 274 persone a fronte di 11723 guariti.

I dati nelle città: Acate 17, Chiaramonte 30, Comiso 111, Giarratana 2, Ispica 29, Modica 22, Monterosso 1, Pozzallo 23, Ragusa 87, Santa Croce Camerina 8, Scicli 13, Vittoria 135.

In quest'ottica risultano importante il controllo e la prevenzione anche attraverso i tamponi. Finora sono stati 150297 i tamponi molecolari, 29722 i sierologici, 375052 i rapidi. In totale 555071. L'Asp ha attivato due strumenti per processare i tamponi più rapidamente possibile. Il numero dei molecolari è in effetti molto elevato.

Si procede anche sul fronte della vaccinazione. Sabato sono stati ino-

culati 2669 vaccini tra prima e seconda dose: 2145 prima somministrazione e 524 seconda. Nel dettaglio sono stati somministrati 339 dosi di Astrazeneca, 103 di Johnson&Johnson, 169 di Moderna e 2058 di Pfizer. Complessivamente sono state inoculate 203628 dosi, di cui 62604 seconde.

Ed intanto il Nursing Up, sindacato che raccoglie le adesioni degli infermieri professionali, fa sapere che gli infermieri saranno docenti dei farmacisti vaccinatori. «I farmacisti andranno a scuola dagli infermieri per imparare a vaccinare: è questo, in senso stretto e per noi l'amaro paradossale, del protocollo di intesa firmato pochi giorni fa tra le due Federazioni rappresentative delle professioni, la nostra FNOPI e la FOPI. Il farmacista potrà avvalersi del tutore dell'infermiere e concorderà con lui giorni e orari delle esercitazioni - spiegano dal sindacato - L'infermiere avrà la responsabilità di insegnare al farmacista quelle tecniche che non appartengono ai capisaldi della sua professione, e in particolare dovrà mostrargli quali sono tutti i passaggi più delicati per una corretta vaccinazione».

MODICA

Troppi assembramenti in centro intervengono le forze dell'ordine



MODICA. Assembramenti di giovani, in larga parte anche minorenni, ma anche di adulti che avrebbero invece dovuto dare l'esempio, nella tarda serata di sabato, intorno alla mezzanotte, in via Grimaldi e nell'area adiacente la chiesa di San Pietro, compresa la scalinata, nel cuore del centro storico a Modica. Le forze dell'ordine composte da polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale, nell'ambito dei controlli interforze, con la reattività e la fermezza necessaria nei confronti di persone poco inclini al rispetto delle misure volte al contenimento del virus, hanno in pochi minuti sgomberato la zona, anche con il determinante contributo degli esercenti della zona, che, con grande senso di responsabilità, hanno saputo cogliere l'invito di cessare l'attività di somministrazione di cibi e bevande.

Aspettando l'arrivo definitivo della zona bianca la provincia cerca di adeguarsi alle nuove regole

All'aperto limitazioni ridotte all'osso

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Oggi mezza Italia si è svegliata in zona bianca, ma non la Sicilia. Nell'isola la curva dei contagi scende più lentamente rispetto alle altre regioni e in più, negli ultimi giorni, seppur il numero dei ricoveri Covid sia

diminuito nel complesso, sono invece aumentati i posti occupati in Terapia intensiva. Ragusa in questo senso è in controtendenza, con la diminuzione, negli ultimi giorni, dei ricoveri in terapia intensiva.

La nostra provincia, tra l'altro, è tra quelle siciliane che ha registrato un numero inferiore di nuovi positivi, basti pensare, ad esempio, che il 12 giugno ne ha contati 7 ed è stata quella che, insieme a Trapani, ha avuto meno contagi. La zona bianca, comunque, arriverà anche in Sicilia e ciò probabilmente accadrà il 21 giugno. In ogni caso, dal

prossimo lunedì, zona bianca o meno, sarà abolito il coprifuoco e ciò consentirà gli spostamenti anche di notte. Ma la zona bianca è un'altra cosa perché vengono meno quasi tutte le restrizioni, fatta eccezione per l'obbligo di indossare le mascherine e il distanziamento sociale. All'aperto non ci sono limitazioni, tranne il distanziamento di un metro tra i tavoli, mentre nei bar e nei ristoranti al chiuso potranno sedere allo stesso tavolo al massimo sei persone. L'unica deroga prevista è quella della possibilità per due nuclei familiari di sedersi insieme.



All'aperto in zona bianca le restrizioni saranno ridotte al minimo

Torna a scaldarsi la campagna elettorale

Vittoria. Sallemi (con i vertici di Fdi e Lega) ricompatta il centrodestra e annuncia una quarta lista a sostegno. Gli altri tre candidati a sindaco hanno ripreso incontri e comizi (sul territorio e sui social) in vista delle urne

➡ Non ancora definita la data per il voto, prevista tra metà settembre e metà ottobre, come indicato dalla Regione

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Da metà settembre a metà ottobre si dovrà votare, indica la disposizione regionale che regola la consultazione elettorale in Sicilia. Calendario alla mano, viene facile immaginare domenica 19 settembre per il primo turno e il 3 ottobre l'eventuale ballottaggio. L'importante è che entro il 15 ottobre Vittoria, abbia il nuovo sindaco che chiude una parentesi commissariale di 3 anni pieni.

La riapertura di quasi tutte le attività dopo un anno di lockdown vede ripartire a pieno regime la macchina elettorale. Francesco Aiello, Piero Gurrieri e Salvatore Di Falco hanno già ricominciato da tempo a comiziare, nelle piazze, nei quartieri e sui social. Salvo Sallemi, nell'annunciare a breve la presentazione della quarta lista a suo sostegno, è sceso in piazza sabato pomeriggio ricevendo un calore da tempo non registrato per via della pandemia. La pausa è servita a

compattare meglio la coalizione. In piazza del Popolo, infatti, con il candidato c'erano anche il sindaco di Catania Salvo Pogliese, coordinatore regionale di Fdi, il deputato della Lega Orazio Ragusa, quello di Diventerà bellissima Giorgio Assenza, Andrea La Rosa (Sviluppo Ibleo e Lega).

"Nonostante il tempo uggioso - ha detto Sallemi - Vittoria ha risposto in maniera straordinaria al nostro appello: la piazza gremita è la dimostrazione che c'è una città che crede in noi, che vuole guardare al futuro, che vuole riscatto. E vedrete quanti saremo quando a Vittoria verrà Giorgia Meloni. La scelta è chiara: o si guarda al passato o al futuro. Mentre chi ha già amministrato tante volte non fa altro che vomitare odio e insulti, noi abbiamo parlato di programmi e di priorità per la città. Sicurezza, tutela dell'ambiente, differenziata efficiente, difesa dell'agricoltura, valorizzazione di Scoglitti. Dobbiamo ripartire da qui e nelle prossime settimane batteremo quartiere per quartiere per illustrare il nostro programma".

Anche gli altri candidati sono sul territorio a cercare voti. Aiello non ha mai smesso. Piero Gurrieri alterna comizi nei quartieri ad appelli, come quello che in cui parla del Comune di Vittoria "inserito nella lista dei comuni indebitati per colpa dei debiti ex Amiu ed Emaia. Tramite l'on. Filippo Scerra abbiamo presentato una proposta di emendamento al Parlamento nella speranza che anche il Governo ne tenga conto".

E Di Falco? E' "in giro per la città per ascoltare i vittoriosi". Oggi dalle 18 alle 20 sarà ai Forcone per raccogliere le istanze della gente. ●



Il comizio di Sallemi in piazza del Popolo sabato pomeriggio

Aiello, Nicosia e i collaboranti

Scrive Francesco Aiello: «Dalla cronaca giudiziaria apprendo di dichiarazioni di collaboranti, i quali, su specifica domanda della difesa di Nicosia, riferiscono di un orientamento elettoralistico del clan Ventura nei miei confronti. Mi sorprende, avendo da anni segnalato alle autorità ogni manifestazione ostile del detto clan nei miei confronti e di avere, di recente, addirittura presentato un esposto alla Magistratura. Mi sorge, quindi, un dubbio: è possibile che tali collaboranti tentino di sviare le indagini per favorire Nicosia, che mira, legittimamente in quanto ogni imputato ha diritto a difendersi, a fare apparire i collaboranti poco credibili? La Magistratura, sulla quale ripongo massima fiducia, valuterà certamente anche questo aspetto».